

CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DEI COSTI E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE

Manuale di Istruzioni per la rendicontazione del **Bando per il sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione delle imprese**

Azione 1.3.1 “Sostegno ai progetti di innovazione delle imprese, delle filiere e delle attività professionali, incentivandone il rafforzamento e la crescita” del Programma Regionale FESR 2021/2027

*Bando approvato con Delibera di Giunta
Regionale n. 2098 del 28/11/2022*

Approvato con Determina Dirigenziale n. 4986 dell'11/03/2024

INTRODUZIONE	3
1. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE	4
1.1. PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	4
1.2. SPESE SOSTENUTE	7
1.2.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese	7
1.2.2 Spese escluse	10
1.3. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE	11
1.4. ESITO DEL CONTROLLO	13
1.5. CALCOLO DEL CONTRIBUTO	13
1.6. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO	15
2. APPROFONDIMENTI.....	16
2.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO.....	16
2.2. DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA.....	17
2.2.1 Documentazione contabile minima	17
2.2.2 Documentazione amministrativa minima.....	21
2.2.3 Documentazione di progetto minima	24
2.3. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI.....	28
2.4. CONTATTI.....	31
2.5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	31
2.6 DATE E SCADENZE DA RICORDARE	32

INTRODUZIONE

In questo documento sono descritte le istruzioni per rendicontare, ai fini della liquidazione, le spese sostenute per la realizzazione dei progetti ammessi a contributo.

La Rendicontazione è la procedura successiva alla fase di valutazione e concessione del contributo, che ha lo scopo di verificare come è stato realizzato il progetto.

Questa fase prende avvio quando il Beneficiario presenta la rendicontazione delle spese e comprende tutte le verifiche amministrative e contabili che la Regione deve attuare per predisporre il pagamento del contributo relativo alla quota di spese ammesse.

Il soggetto che svolge l'istruttoria di rendicontazione è l'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR della Regione Emilia-Romagna (RER-ALP).

Pertanto, la Rendicontazione di un progetto comprende le attività svolte da due diversi soggetti:

- dal Beneficiario, che richiede il pagamento del contributo alla Regione Emilia-Romagna;
- dalla Regione (RER-ALP), che verifica la correttezza della documentazione amministrativa e contabile e la pertinenza della spesa con il progetto ammesso a contributo.

Questo documento descrive le procedure che RER-ALP adotta per l'istruttoria e le istruzioni e le regole a cui deve attenersi il Beneficiario per rendicontare il progetto.

Quanto non espressamente previsto nelle presenti istruzioni è regolato secondo i principi definiti nel "Bando per il sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione delle imprese" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 2098 del 28/11/2022 e disponibile al link: [Sostegno degli investimenti produttivi finalizzato all'innovazione delle imprese — Programma regionale — Fondo europeo di sviluppo regionale - Fesr \(regione.emilia-romagna.it\)](https://www.regione.emilia-romagna.it/Portals/0/Documenti/Programmi/Programma%20regionale%20FESR/Programma%20regionale%20FESR%202014-2020/Programma%20regionale%20FESR%202014-2020.pdf)

Convenzioni grafiche

I seguenti segni grafici agevolano la lettura delle presenti Istruzioni.

Attenzione: evidenzia i punti critici



Approfondimento: rimanda ad altre sezioni all'interno delle Istruzioni



1. PROCEDURE DI RENDICONTAZIONE

1.1. PRESENTAZIONE RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il Beneficiario¹ invia la rendicontazione delle spese alla Regione Emilia-Romagna, con i tempi e le modalità di seguito indicate:

Scadenza: il Beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese, in un'unica soluzione, **entro il termine del 2 maggio 2024** ai sensi dei par. 3.2, 9.1 e 9.2 del Bando, salvo proroga autorizzata, pena la non ammissibilità della stessa.

Gli interventi ammessi a finanziamento dovranno essere **avviati a partire dal 1° gennaio 2023** ed essere **conclusi entro il 31 marzo 2024**, salvo proroga autorizzata.

Ai sensi del par. 3.1 "Interventi ammissibili" del Bando, **la data di avvio degli interventi coincide con la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa**, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera d'incarico con le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario).

La data di conclusione degli interventi coincide con la data dell'effettiva ultimazione degli stessi attestata, ad esempio, da una dichiarazione del direttore dei lavori/dell'esecutore delle opere oppure dai documenti di consegna e installazione dei beni o del prodotto delle consulenze richieste, attestato dal consulente nella relazione sulle attività prestate. Tutti i contratti e/o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti, comprese le accettazioni dei preventivi, dovranno essere perfezionati nel periodo intercorrente tra il 1° gennaio 2023 e il 31 marzo 2024, fatte salve le proroghe richieste e autorizzate ai sensi del par. 8.1, a pena di inammissibilità delle relative spese.

Al momento della rendicontazione delle spese verrà verificato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel Bando, con ciò intendendo che i macchinari, le attrezzature, i sistemi, le dotazioni dovranno essere effettivamente installati e funzionanti, le opere murarie ed edilizie effettivamente realizzate e le consulenze effettivamente prestate.

Ai sensi del par. 8.1 "Proroghe" del Bando, solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda e/o della concessione del contributo e non dipendenti da fatti imputabili al Beneficiario, potrà essere concessa una proroga del termine di conclusione del progetto e conseguentemente del termine di rendicontazione per un

¹ Con Beneficiario si intende il **Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria** o il **Procuratore speciale** individuato in sede di presentazione della domanda. Qualora l'impresa non abbia già indicato in sede di domanda un Procuratore speciale ma abbia necessità di individuarlo per il procedimento di rendicontazione, il Beneficiario è tenuto a inserire sull'applicativo Sfinge 2020 la Procura speciale sottoscritta dal delegato e dal delegante con firma autografa o firma digitale. In caso di firma autografa, alla procura speciale devono essere allegare copie dei documenti di identità di entrambi i firmatari.

periodo **non superiore a 4 mesi** su richiesta del Beneficiario, adeguatamente motivata. **Le richieste di proroga dovranno essere trasmesse tramite l'applicativo Sfinge 2020 prima della scadenza del termine ultimo per la conclusione del progetto, ovvero prima del 31 marzo 2024**, pena la non accettazione delle stesse.

La concessione della proroga del termine di conclusione del progetto comporta automaticamente lo slittamento del termine ultimo di presentazione della rendicontazione di un periodo pari alla proroga concessa/autorizzata per l'ultimazione del progetto.

! Si rammenta che la rendicontazione delle spese costituisce una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R n. 445/2000. Quanto dichiarato nella stessa comporta le conseguenze, anche penali, prescritte nel suddetto Decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

! Si rammenta che, ai sensi del **par. 8.2 "Variazioni"** del Bando, **i beneficiari sono obbligati a presentare una richiesta di autorizzazione alla variazione** nei seguenti casi:

1) **nel periodo precedente alla rendicontazione delle spese:**

- a) qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa diversa da quella indicata nella domanda e comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna (**MODIFICA DELLA SEDE DELL'INTERVENTO**);
- b) qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di interventi e spese non previsti o sostitutivi di quelli originariamente indicati nella domanda di contributo (**NUOVI INTERVENTI E/O NUOVE SPESE**). In questo caso non dovrà essere presentata alcuna richiesta di autorizzazione nel caso in cui la variazione delle spese sia determinata dalla sostituzione di taluni beni con altri beni analoghi o equivalenti che abbiano le stesse funzionalità e gli stessi impatti dei beni originariamente previsti. Inoltre, le richieste di variazioni non devono prevedere un aumento del costo totale ammesso del progetto;
- c) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto Beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**) o una variazione dello stesso Beneficiario (**MODIFICA DEL BENEFICIARIO**) che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
 - fusione per incorporazione del Beneficiario in altra impresa;
 - cessione di ramo d'azienda da parte del Beneficiario ad un'altra impresa.Non è ammissibile nella fase precedente alla rendicontazione delle spese una modifica del Beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

Le richieste di autorizzazione alla variazione precedenti la presentazione della rendicontazione delle spese devono essere inoltrate mediante l'applicativo Sfinge 2020 **entro il 29 febbraio 2024**, salvo proroghe autorizzate.

2) **nel periodo successivo alla presentazione della rendicontazione delle spese e prima della liquidazione dei contributi:**

- a) qualora l'unità locale/sede operativa venga trasferita in un immobile diverso da quello indicato in domanda con conseguente trasferimento nella nuova sede dei

beni oggetto della rendicontazione e comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna (**MODIFICA DELL'UNITÀ LOCALE/SEDE OPERATIVA**). In tale caso, qualora tra le spese realizzate e rendicontate siano ricomprese anche quelle relative a piccoli interventi edili e murari, tali spese non verranno più agevolate. Lo stesso vale per i beni che non siano trasferiti e non siano funzionanti nella nuova sede. Si segnala che tali spese, divenute non agevolabili, comportano una riduzione dell'investimento ammesso.

- b) nel caso in cui intervenga una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto Beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**) o una variazione dello stesso Beneficiario (**MODIFICA DEL BENEFICIARIO**) che si verifica, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:

- fusione per incorporazione del Beneficiario in altra impresa;
- cessione di ramo d'azienda da parte del Beneficiario ad un'altra impresa.

Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del Beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda.

Le richieste di autorizzazione alla variazione successive alla presentazione della rendicontazione delle spese e antecedenti alla liquidazione dei contributi devono essere inoltrate mediante l'applicativo Sfinge 2020 in ogni momento utile e **prima dello scadere del termine di 80 giorni dalla protocollazione della rendicontazione delle spese e, comunque, prima dell'adozione del provvedimento di liquidazione**. In questo caso il termine di 80 giorni previsto per il pagamento del contributo al par. 9.3 è interrotto e ricomincia a decorrere dalla data della avvenuta autorizzazione alla variazione.

3) **nel periodo successivo al pagamento dei contributi:**

- a) qualora l'unità locale/sede operativa venga trasferita in un immobile diverso da quello indicato in domanda con conseguente trasferimento nella nuova sede dei beni agevolati e comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna (**MODIFICA DELL'UNITÀ LOCALE/SEDE OPERATIVA**);
- b) qualora si verifichi una variazione della denominazione della ragione sociale del soggetto Beneficiario del contributo (**MODIFICA DELLA RAGIONE SOCIALE**) o il subentro di un nuovo soggetto nell'attività agevolata (**MODIFICA DEL TITOLARE DELL'ATTIVITÀ**) che si verifichi, a titolo di esempio, per effetto di una delle seguenti operazioni straordinarie d'impresa:
- fusione per incorporazione del Beneficiario in altra impresa;
 - cessione o affitto di ramo d'azienda da parte del Beneficiario ad un'altra impresa.

Le richieste di autorizzazione alla variazione successive al pagamento dei contributi devono essere inoltrate mediante l'applicativo Sfinge 2020 **in ogni momento utile entro il termine di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo**.

Si rammenta che, ai sensi del par. 8.2 punto 5 del Bando, il rigetto delle richieste di variazione comporta che il Beneficiario del contributo potrà scegliere di realizzare il progetto nelle modalità originariamente approvate e/o di continuare l'attività agevolata anche dopo la liquidazione del contributo oppure di presentare formale dichiarazione di rinuncia al contributo. Nel caso in cui, nonostante il rigetto della

richiesta di variazione, il Beneficiario dovesse realizzare e concludere il progetto secondo le modalità non autorizzate o cedere la titolarità dell'attività agevolata, la Regione procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Modalità: la rendicontazione in un'unica soluzione, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente² e trasmessa alla Regione esclusivamente per via telematica tramite il sistema informativo Sfinge 2020.

Le modalità di accesso e di utilizzo di tale sistema sono disponibili sul sito regionale all'indirizzo: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>

Il procedimento di liquidazione ha inizio dal ricevimento e dalla protocollazione della rendicontazione delle spese da parte dell'applicativo Sfinge 2020 e si conclude entro 80 giorni, salvi i casi di revoca o di sospensione del procedimento, come stabilito dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021, previsti al successivo par. 1.4 "Esito del controllo".

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno rigettate, le rendicontazioni, sotto forma di dichiarazioni sostitutive di atto notorio:

- trasmesse con modalità differenti da Sfinge 2020;
- non firmate digitalmente secondo le modalità indicate nelle linee guida per la presentazione delle domande di contributo di cui al link: <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/richiesta-di-finanziamenti-tramite-sfinge-2020>;
- firmate da un soggetto diverso dal legale rappresentante del Beneficiario e non dotato di apposita procura speciale;
- con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- inviate oltre il termine previsto dal Bando ai parr. 3.2, 9.1 e 9.2³.

1.2. SPESE SOSTENUTE

1.2.1 Requisiti generali di ammissibilità delle spese

Per essere ammissibili, a valere sul Bando in oggetto, le spese sostenute dal Beneficiario, ai sensi del par. 3.2 del Bando, devono:

- **essere pertinenti e riconducibili** al progetto presentato e approvato dal nucleo di valutazione, tenuto conto di eventuali variazioni autorizzate successivamente, ai sensi del par. 8.2 del Bando;

² Sono ammesse le firme CadES (file con estensione p7m) e PadES (file con estensione pdf).

³ In caso di mancato invio entro il termine per problemi tecnici, verrà verificato l'avvenuto inserimento della rendicontazione su Sfinge 2020 entro il termine previsto dal Bando e valutata la causa di impossibilità.

- **essere riferite** a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi (ad esclusione della voce di spesa d)), **integralmente pagati** e contabilizzati in conformità alle disposizioni di legge e ai principi contabili;
- **essere chiaramente imputate al soggetto Beneficiario** del contributo, ovvero tutte le fatture e i documenti fiscali equipollenti dovranno essere intestati al Beneficiario del contributo e i pagamenti dovranno essere contabilizzati in uno o più conti correnti intestati al Beneficiario;
- **rispettare il periodo di ammissibilità** ovvero:
 - ✓ ai sensi del par. 3.1 del Bando, gli interventi compresi nei progetti ammessi a finanziamento dovranno essere **avviati a partire dal 1° gennaio 2023** ed essere **conclusi entro il 31 marzo 2024**, pertanto tutti i contratti o tutte le obbligazioni giuridicamente vincolanti (comprese le accettazioni di preventivi) strettamente funzionali e strumentali alla realizzazione del progetto dovranno essere perfezionati all'interno del periodo sopra indicato, fatte salve le proroghe di cui al par. 8.1. Si rammenta che, in base a quanto previsto nel comma 6 dell'articolo 63 del Regolamento (UE) n. 1060/2021, **non sono agevolabili gli interventi⁴ materialmente completati o pienamente attuati prima che sia stata presentata la domanda di contributo, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati o meno**;
 - ✓ ai sensi del par. 3.2 del Bando, le fatture relative ai progetti ammessi a finanziamento, per essere considerate ammissibili, debbono essere **emesse ed integralmente pagate nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 2 maggio 2024**, ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente, e debbono riferirsi ad attività e interventi realizzati entro il **31 marzo 2024**, salvo eventuali proroghe richieste dal Beneficiario e autorizzate dal Settore competente;
- **rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili** indicate al par. 3.2 del Bando, ovvero:
 - a) **acquisto**, anche nella forma del leasing, **di beni strumentali materiali** - quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware - **e di beni immateriali e intangibili**, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how.

Nel caso di **beni acquistati con contratto di leasing**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata **dai canoni di locazione – limitatamente alla quota capitale** – pagati dall'utilizzatore al concedente nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 2 maggio 2024 (ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente) o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga, e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente. Nel contratto che il

⁴ Con parere dell'AdG prot. 07/09/2023.0904408.1 è stato precisato che in questo contesto con il termine "interventi" si intende l'intero progetto.

Beneficiario stipula con la società di leasing devono essere indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo corrispondente ai costi legati al contratto. Non sono ammissibili le spese connesse al contratto, tra cui tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi. Il contratto di locazione finanziaria **deve prevedere una clausola di riacquisto o prevedere una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene.**

Nel caso di acquisto di abbonamenti per l'utilizzo di licenze software o per servizi di cloud computing si osservano le seguenti regole:

- nel caso in cui **l'abbonamento venga pagato mensilmente**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dai canoni mensili di abbonamento pagati nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 2 maggio 2024 (ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente) o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga e comprovati da una fattura quietanzata o da un documento contabile avente forza probatoria equivalente;
 - nel caso in cui **l'abbonamento venga pagato in un'unica soluzione**, la spesa effettivamente agevolabile è rappresentata dal pagamento dell'intero canone, anche se la durata dell'abbonamento eccede il periodo di realizzazione del progetto e a condizione che tale pagamento avvenga entro il 2 maggio 2024 (ovvero la data di presentazione della rendicontazione delle spese, se precedente) o altro termine stabilito per effetto di una eventuale proroga.
- b) **realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse** all'installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware. Tale spesa è riconosciuta nella **misura massima del 10% della spesa di cui alla voce a)**;
- c) **acquisizioni di servizi di consulenza specializzata** per la realizzazione del progetto e per **l'ottenimento delle principali certificazioni di processo e di prodotto**. Tale spesa è riconosciuta **nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui alle lettere a) e b)**;
- d) **costi generali per la definizione e gestione del progetto**, compresi costi per la presentazione e gestione del progetto nonché per l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati. In questa voce di spesa sono comprese tutte le spese attinenti alla realizzazione del progetto che non sono ricomprese né alle voci a), b) e c) del comma 1 del par. 3.2. **Tale spesa è riconosciuta applicando**, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021, **un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci a), b), c) precedenti** (spesa da non rendicontare ma da descrivere nella relazione finale in fase di rendicontazione). Si rammenta che non possono essere inserite in tale voce le spese non considerate ammissibili dal Bando;

- **rispettare tutte le condizioni e prescrizioni previste dal Bando**, essere documentate come indicato al par. 2.2.3 del presente manuale ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali e secondo le modalità indicate dal Bando e nel presente manuale. In particolare, i Beneficiari devono istituire un sistema di contabilità separata per l'operazione o una codificazione contabile adeguata che garantisca una chiara identificazione e differenziazione delle spese relative all'operazione agevolata rispetto alle spese del Beneficiario sostenute per altre attività, come previsto al par. 2.3 del presente manuale;
- **derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordini, preventivi accettati, ecc.)** da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o della fornitura e il relativo importo;
- **essere pagate esclusivamente attraverso le modalità previste al par. 3.2 del Bando**, come riportato al par. 2.2.1 del presente manuale.

Si precisa che, ai sensi della D.G.R. n. 1868 del 30/10/2023, pur non sussistendo per questo Bando l'obbligo di apposizione del CUP sulle fatture emesse a partire dal 1° giugno 2023, poiché le istanze di concessione degli incentivi sono state presentate prima dell'entrata in vigore della L. 41/2023, ovvero prima del 22/04/2023, l'apposizione del Codice Unico di Progetto sui giustificativi di spesa rendicontati è fortemente raccomandata al fine di garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari.

1.2.2 Spese escluse

Si ricorda che, in base a quanto indicato al punto 2 del par. 3.2 del Bando, non sono ammissibili le spese non indicate al punto 1 del medesimo paragrafo.

Inoltre, a titolo esemplificativo e non esaustivo, non sono ammissibili le spese:

- relative agli interessi passivi, all'acquisto di terreni e relative al pagamento dell'I.V.A., salvo nei casi in cui l'imposta non sia recuperabile;
- fatturate dal legale rappresentante e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
- per il pagamento di tasse e imposte;
- per l'acquisto di beni e materiali di consumo;
- per l'acquisto di smartphone e tablet;
- in auto-fatturazione o per lavori in economia;
- per estensione di garanzie;
- per corsi di formazione professionale rientranti nell'ambito di applicazione del fondo FSE+;

- generali di funzionamento e di gestione corrente (comprese le spese per garanzie fidejussorie e accensioni di conto corrente);
- per le quali l'impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa è stato assunto prima del 1° gennaio 2023 o dopo il 31 marzo 2024, salvo proroga autorizzata;
- pagate al medesimo fornitore con quietanze cumulative, comprensive di altre fatture non attinenti al progetto presentato ai sensi del presente Bando e non rendicontate;
- le spese di trasferta, di viaggio (es. rimborso chilometrico), vitto e alloggio;
- spese di promozione commerciale e/o pubblicità anche tramite canali social, azioni di marketing;

Sono da considerarsi in generale **non ammissibili** tutte le spese non conformi alla normativa europea e nazionale in materia di Fondi comunitari e alle altre norme comunitarie, nazionali e regionali pertinenti e al D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22.

1.3. CONTROLLO DELLA DOCUMENTAZIONE

Per poter procedere con la liquidazione del contributo, la Regione esamina la rendicontazione e la documentazione trasmessa dal Beneficiario sotto il profilo formale e di merito ai fini della verifica della completezza e correttezza amministrativa e contabile, nonché del possesso dei requisiti del Beneficiario per la liquidazione del contributo.

In particolare, RER-ALP verifica come il progetto sia stato realizzato confrontando la versione approvata al termine della fase di valutazione o dopo eventuali richieste di variazione ai sensi del par. 8.2 del Bando, con quella effettivamente realizzata.

Il controllo viene svolto attraverso la verifica sia di quanto dichiarato dal Beneficiario sia di quanto acquisito direttamente attraverso i servizi informativi certificanti della Pubblica Amministrazione in riferimento a:

- i **requisiti richiesti al Beneficiario**, poiché al momento della rendicontazione delle spese l'impresa deve dimostrare di essere ancora in possesso dei requisiti soggettivi, laddove pertinenti, indicati dal Bando al par. 2. In particolare, in sede di istruttoria, verrà verificato che l'impresa:
 - sia regolarmente costituita, attiva ed iscritta nel Registro delle Imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura competente per territorio;
 - abbia l'unità locale o la sede operativa nelle quali è stato realizzato il progetto nel territorio della regione Emilia-Romagna;
 - non si trovi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o

indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto Legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.Lgs. n. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti; la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quanto approvato in sede di valutazione, tenuto conto delle variazioni approvate dalla Regione ai sensi di quanto previsto al par. 8.2 del Bando;

- la **coerenza del rendiconto analitico dei costi totali sostenuti per la realizzazione dell'intervento agevolato con le voci di spesa ritenute ammissibili** dalla Regione. Il rendiconto analitico delle spese dovrà indicare la lista delle fatture rendicontate con: numero, data di emissione, ragione sociale del fornitore, importo totale e importo rendicontato di ciascuna;
- le **modalità di sostenimento della spesa e della sua tracciabilità**, come specificato al par. 2.2.1. del presente manuale;
- il **rispetto della dimensione minima dell'investimento**. Ai sensi dei parr. 9.3 e 12 del Bando e pena la revoca totale del contributo:
 - **il totale delle spese riconosciute ammissibili** al termine della istruttoria della documentazione di rendicontazione **non dovrà scendere al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato**;
 - **il totale delle spese riconosciute ammissibili** al termine della istruttoria della documentazione di rendicontazione **non dovrà scendere al di sotto della soglia minima di investimento di € 50.000,00 (Iva esclusa)** prevista al par. 3.1 del Bando;
- il **diritto alle maggiorazioni del contributo** previste al par. 4 del Bando, con le modalità ivi illustrate.

I controlli inoltre prevedranno l'accertamento che il progetto rendicontato non incorra in altri casi di decadenza, revoca totale o parziale del contributo riportati al par. 12 del Bando.



Si rammenta che, in relazione alle **premialità** concesse qualora il progetto proposto abbia una ricaduta positiva effettiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile o qualora gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti (di cui al par. 4, punto 5 del Bando), nel caso in cui, in sede di rendicontazione delle spese, l'impresa beneficiaria non fosse in grado di dimostrare, con le modalità riportate al par. 2.2.2 e al par. 2.2.3 del presente manuale, la ricaduta positiva del progetto sull'occupazione o la riduzione della produzione di rifiuti, non sarà riconosciuta in sede di liquidazione del saldo la premialità di 5 punti percentuali e si provvederà, in assenza di altre maggiorazioni concesse ai sensi del par. 4 del Bando, alla conseguente revoca parziale del contributo.

1.4. ESITO DEL CONTROLLO

La verifica produce un esito, che viene comunicato al Beneficiario, e che può essere:

- **Positivo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata e conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e si può procedere con le successive fasi di liquidazione e pagamento;
- **Negativo:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata non è conforme nella forma e nella sostanza al progetto approvato e alle regole del Bando e pertanto viene dato avvio al procedimento di revoca;
- **Interruzione:** la documentazione contabile, amministrativa e di progetto è parzialmente conforme, in quanto non sono stati prodotti i giustificativi appropriati, nella forma e/o nella sostanza, al progetto presentato e alle regole del Bando e possono essere richieste integrazioni al Beneficiario. La documentazione e i chiarimenti richiesti a integrazione ai sensi dell'art. 74 comma 1 lettera b) del Regolamento (UE) 1060/2021 del 24 giugno 2021 dovranno essere trasmessi **entro 45 giorni dal ricevimento della richiesta di integrazione documentale** (ai sensi dell'art. 17, comma 3 della L.R. n. 32/1993). Nel caso in cui entro il termine sopracitato non pervenga la documentazione richiesta o ne pervenga solo una parte, i tempi del procedimento riprenderanno a decorrere e la Regione potrà procedere alla liquidazione della quota parte di contributo relativa alla sola documentazione validata, ove ne ricorrano i presupposti. Qualora il Beneficiario necessitasse di un termine di sospensione superiore a 45 giorni dovrà farne istanza motivata alla Regione, la quale valuterà l'ammissibilità e l'eventuale durata della proroga in base agli ordinari canoni di ragionevolezza e di proporzionalità. Il termine di 80 giorni per il pagamento del contributo riprenderà a decorrere dalla data di protocollazione della documentazione integrativa completa, ovvero entro 45 giorni dalla richiesta di integrazione documentale in assenza di comunicazioni da parte del Beneficiario. Si precisa che la sospensione, cui consegue il corrispondente allungamento dei tempi di conclusione del procedimento, è disposta nell'interesse del Beneficiario, essendo la stessa volta a consentire l'integrazione della documentazione necessaria ai fini della liquidazione.

1.5. CALCOLO DEL CONTRIBUTO

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- a) **ESAME DELLA DOCUMENTAZIONE** inviata in sede di presentazione della rendicontazione delle spese e in esito ad eventuale richiesta di integrazioni;
- b) **IDENTIFICAZIONE DELLE SPESE AMMISSIBILI:** si determinerà l'importo di spesa ammissibile sulla base delle spese che hanno superato il controllo documentale, di conformità della spesa, di inerenza col progetto, di corrispondenza col piano costi approvato, di correttezza contabile e ammissibilità secondo quanto previsto dal Bando al par. 9.3;

c) **DETERMINAZIONE SPESA AMMESSA:** in questa sede si provvederà a ricondurre gli importi per voce di spesa alle percentuali massime previste al par. 3.2 del Bando e cioè:





- **voce b):** la realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse all'installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware è **riconosciuta nella misura massima del 10% della spesa di cui alla voce a);**
- **voce c):** l'acquisizione di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento delle principali certificazioni di processo e di prodotto è **riconosciuta nella misura massima del 10% della somma delle spese di cui alle lettere a) e b);**
- **voce d):** i costi generali per la definizione e gestione del progetto, compresi costi per la presentazione e gestione del progetto nonché per l'addestramento del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste dall'utilizzo dei beni acquistati **sono riconosciuti applicando**, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 1060/2021, **un tasso forfettario pari al 5% della somma delle voci a), b), c).** Si rammenta che le spese di voce d) non devono essere rendicontate, ma devono comunque essere descritte nella relazione finale.

Il totale delle spese riconosciute ammissibili al termine dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione **non dovrà scendere al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato o al di sotto della soglia minima di investimento di € 50.000,00 (Iva esclusa)** prevista al par. 3.1 del Bando, pena la revoca totale del contributo ai sensi dei parr. 9.3 e 12 del Bando.

d) **DETERMINAZIONE DEL CONTRIBUTO LIQUIDABILE:** il contributo a fondo perduto dell'**importo massimo di € 150.000,00** verrà calcolato applicando alla spesa ammessa la percentuale massima del 40%, come segue:

- **una quota parte** sarà determinata in misura pari al 20% della spesa ammessa per la realizzazione del progetto, elevabile al 25% della spesa ammessa in presenza di almeno uno dei requisiti di premialità indicati al punto 5 del par. 4 del Bando, riconosciuti al Beneficiario al momento della concessione e verificati in fase di rendicontazione, limitatamente alle premialità per ricaduta positiva sull'occupazione a tempo indeterminato e stabile dell'impresa proponente e per il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione dei rifiuti, nel limite dell'importo del contributo concesso;
- nel caso in cui per la realizzazione del progetto l'impresa beneficiaria abbia fatto ricorso ad un mutuo bancario, verrà riconosciuta **una ulteriore quota parte** fino ad un massimo del 15% della spesa ammessa costituita dall'importo corrispondente ai costi per gli interessi, attualizzati alla data di presentazione della domanda di contributo, calcolati con riferimento ad un mutuo di importo pari ad almeno il 50% dell'investimento originariamente approvato e di durata di almeno 4 anni ad un tasso forfettario del 4%. Nel caso in cui, a fronte della acquisizione della copia del contratto di mutuo in essere al momento della rendicontazione delle spese e del relativo piano di ammortamento risultasse che l'importo dei costi per gli interessi è inferiore a quello presentato al momento della domanda di contributo, la quota parte di contributo erogabile sarà riparametrata in diminuzione.

Viceversa, nel caso in cui risultasse superiore, la quota parte di contributo non subirà variazioni in aumento.

-  Qualora l'impresa beneficiaria abbia contratto un mutuo bancario per la realizzazione del progetto - e abbia quindi ottenuto una quota parte di contributo calcolata in base alla attualizzazione dei costi per gli interessi bancari – si rammenta che **il mutuo non potrà essere estinto prima che siano trascorsi 3 anni dalla data di pagamento del contributo**, ovvero del termine fissato per l'obbligo di stabilità delle operazioni ai sensi del par. 10.2 del Bando, a pena di revoca parziale del contributo ai sensi del par. 12 del Bando.
-  In sede di istruttoria, se l'importo delle spese rendicontate ammesse risultasse **inferiore** all'investimento approvato in concessione il contributo da liquidare verrà proporzionalmente rideterminato e calcolato sulla spesa effettivamente ammessa. Viceversa, una spesa rendicontata e ammessa **superiore** all'investimento approvato in concessione non comporta nessun aumento del contributo concesso (cfr. par. 9.3 del Bando), poiché l'importo del contributo da liquidare sarà calcolato sull'investimento approvato. In ogni caso, **l'importo del contributo da erogare non può mai essere superiore al contributo concesso**.
-  Nel caso in cui, in sede di rendicontazione, la spesa ammessa risultasse superiore all'investimento approvato ma **non fossero confermate la premialità assegnate**, l'importo del contributo verrà calcolato applicando la percentuale del 20% all'investimento approvato, poiché una spesa ammessa superiore non può compensare la perdita della premialità.
-  In conformità con le pertinenti norme europee, la Regione provvederà a registrare sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato i dati relativi alla spesa ammessa e al contributo effettivamente liquidato per il progetto realizzato.

1.6. LIQUIDAZIONE E PAGAMENTO DEL CONTRIBUTO

Ai sensi del par. 9.3 del Bando, la liquidazione del contributo verrà effettuata in un'unica soluzione al termine dell'istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese e della relativa documentazione, entro 80 giorni decorrenti dalla data di protocollazione della rendicontazione delle spese, sul conto corrente indicato dal Beneficiario, fatti salvi i casi di interruzione del procedimento come previsto dall'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1060/2021.⁵

Prima di liquidare il contributo, RER-ALP procederà a verificare sugli archivi on-line degli Enti certificanti i seguenti requisiti:

1) la regolarità contributiva del Beneficiario.

⁵ L'art. 74, comma 1, lett. b) del Regolamento UE n. 1060/2021 recita: "L'autorità di gestione garantisce, subordinatamente alla disponibilità di finanziamento, che ciascun Beneficiario riceva l'importo dovuto integralmente ed entro 80 giorni dalla data della presentazione della domanda di pagamento da parte del Beneficiario; il termine può essere interrotto se le informazioni presentate dal Beneficiario non consentono all'autorità di gestione di stabilire se l'importo è dovuto".

Trascorsi i termini concessi dalla normativa in materia di DURC per l'eventuale necessaria regolarizzazione da parte del Beneficiario, si procederà con la procedura prevista all'art. 4 (intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e ss.mm.ii.

- 2) la **situazione dell'impresa beneficiaria** rispetto ai requisiti previsti dal Bando al par. 2 "Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità", attraverso la verifica delle informazioni contenute nella visura camerale (Registro delle imprese);

Il contributo sarà liquidato con Atto del Dirigente dell'Area Liquidazione dei Programmi per lo Sviluppo Economico e Supporto alla Autorità di Gestione FESR, sul conto corrente indicato dal Beneficiario nella rendicontazione delle spese.

In esito all'emissione del mandato di pagamento da parte della Regione, verranno trasmessi al Beneficiario tramite Sfinge 2020 copia dell'esito istruttorio e dell'atto di liquidazione del contributo.

2. APPROFONDIMENTI

2.1. REGIME DI AIUTO E CUMULO

I contributi previsti dal Bando per il sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione delle imprese sono concessi nell'ambito del "**Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina**" oggetto della comunicazione della Commissione europea C(2022) 7945 final del 28/10/2022 - cosiddetto "Temporary framework Ucraina" - all'interno della misura 2.1 "Aiuti di importo limitato".

Con Determinazione del Settore Innovazione Sostenibile, Imprese, Filiere Produttive n. 7597 dell'11/04/2023 è stato stabilito che, con riferimento alle domande presentate in relazione alle quali non è possibile applicare il regime di aiuto "Temporary framework Ucraina", per mancanza delle dichiarazioni relative alla sussistenza dei casi di crisi dovuti alla guerra russo/ucraina, che costituiscono il presupposto per l'applicazione del suddetto regime, si è proceduto ad applicare d'ufficio il regime de minimis di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013.

Ai sensi del par. 4 del Bando, i contributi concessi:

- **sono cumulabili**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, **con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato**, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene non superi il valore totale del bene stesso;
- **non sono cumulabili**, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa **con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato** (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che sono concesse a titolo di un regolamento "de minimis" **fatta**

eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo Centrale istituito ai sensi la Legge n. 662/96, sempre a condizione che la somma complessiva dei contributi previsti nel presente Bando e dei contributi sotto forma di garanzia non superi il valore totale del bene agevolato.

2.2. DOCUMENTAZIONE MINIMA OBBLIGATORIA

Alla rendicontazione delle spese **dovranno** essere allegati la documentazione e le informazioni richieste secondo i modelli predisposti e resi disponibili sul portale fesr.regione.emilia-romagna.it nella sezione dedicata al Bando.

Di seguito si illustrano i documenti minimi che dovranno essere prodotti a pena di inammissibilità delle relative spese. Tuttavia, ai sensi del par. 9.2 del Bando, la Regione può richiedere ulteriore documentazione per verificare la realizzazione conforme del progetto, sia in fase di istruttoria della rendicontazione, sia in fase di controllo in loco.

2.2.1 Documentazione contabile minima

Tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità.

Per ogni spesa su cui si richiede il contributo relativa alle Voci a), b) e c) dovrà essere allegato:

- A) **fattura elettronica obbligatoria** (il caricamento della fattura elettronica in formato xml nell'applicativo Sfinge 2020 si effettua scegliendo nel menù a tendina dei documenti la voce specifica "Fattura elettronica") o, nel caso in cui il fornitore non sia soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica in base alla normativa vigente, documento fiscalmente valido equivalente alla fattura, intestata al Beneficiario e contenente tutti gli elementi obbligatori, ovvero, ai sensi dell'art. 21 del DPR 633/1972:
- a) data di emissione;
 - b) numero progressivo;
 - c) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cedente o prestatore;
 - d) numero di partita IVA del soggetto cedente o prestatore;
 - e) ditta, denominazione o ragione sociale, nome e cognome, residenza o domicilio del soggetto cessionario o committente;
 - f) numero di partita IVA o codice fiscale del soggetto cessionario o committente;
 - g) natura, qualità e quantità dei beni e dei servizi formanti oggetto dell'operazione;

h) corrispettivi ed altri dati necessari per la determinazione della base imponibile, aliquota, ammontare dell'imposta e dell'imponibile.

Fanno eccezione le fatture emesse da fornitori esteri per i dati relativi ai punti d), f) e h). In relazione alle fatture in valuta estera, al fine di consentire a RER-ALP di determinare l'importo in euro ammissibile a contributo, il Beneficiario dovrà inoltre produrre la seguente documentazione:

- **autofattura** se trattasi di fattura emessa da un paese extra-europeo o **bolla doganale**;
- fattura emessa del fornitore estero con integrazione secondo il principio del **reverse charge**, se trattasi di fattura emessa da un paese europeo che non ha adottato l'euro.;
- la scheda contabile del fornitore (partitario) in cui sia data evidenza dell'importo in euro iscritto in contabilità e di quello effettivamente pagato.

L'importo della fattura in valuta estera verrà riconosciuto:

- fino all'importo contabilizzato dall'impresa in relazione all'autofattura (fatture non UE) o all'importo in euro stampigliato in fattura (fatture UE), se il pagamento è pari o superiore a tale importo, dal momento che un'eventuale differenza positiva del pagamento è da considerare quale perdita di cambio non agevolabile;
- fino all'importo in euro effettivamente pagato e quietanzato, nel caso in cui il pagamento risulti inferiore all'importo contabilizzato dall'impresa, per effetto delle oscillazioni del tasso di cambio.

La fattura deve contenere la descrizione esaustiva, completa e dettagliata dei servizi acquisiti, che devono essere chiaramente attribuibili alle attività di progetto.

La fattura deve contenere, in caso sia riferita a spese di consulenze o di servizi contrattualizzati con società private, enti pubblici o singoli professionisti, il riferimento al contratto o all'incarico. La voce di costo, con la descrizione esaustiva, completa e dettagliata dei servizi acquisiti, deve essere chiaramente attribuibile alle attività di progetto, viceversa il Beneficiario dovrà dare tali specifiche all'interno della relazione tecnica.

B) Quietanza di pagamento: deve risultare chiaramente e distintamente riferita alla fattura, con tutti gli elementi di tracciabilità richiesti dalla normativa vigente.

Sono considerate ammissibili solo i pagamenti effettuati esclusivamente con le modalità elencate nella seguente tabella:

MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA
<p>Bonifico bancario singolo SEPA (anche tramite home banking)</p>	<p>Disposizione di bonifico in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p>	<p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione.
<p>Sepa Direct Debit (SDD)</p>	<p>Mandato del Beneficiario alla banca sulla base del quale è stata effettuata l'operazione;</p> <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata;</p> <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; <p>Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto.</p>
<p>Sistema PAGO PA</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. <p>Contabile del pagamento con l'indicazione del fornitore e della fattura pagata; Avviso di pagamento.</p>
<p>Carta di credito/debito aziendale (ad esclusione di quelle prepagate)</p>	<p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta aziendale; • le ultime 4 cifre della carta aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p>

- il fornitore;
- l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura);
- la data dell'operazione;
- le ultime 4 cifre della carta aziendale.

Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente;

Autodichiarazione del Beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto.

La quietanza di pagamento è costituita da:

- **documentazione probatoria del pagamento**, indicata nella tabella soprariportata ai sensi del par. 3.2 del Bando e dettagliata per modalità di pagamento delle spese. Si precisa che la causale dei pagamenti deve riportare i riferimenti della fattura (numero, data e fornitore) di cui costituisce quietanza. I documenti riportati in tabella, laddove pertinenti, sono tutti obbligatori e non sono da intendersi tra loro alternativi;
- **modello F24 compilato ed eseguito**, per la dimostrazione del pagamento delle ritenute d'acconto con relativo estratto conto bancario. Laddove l'importo delle ritenute d'acconto versato col modello F24 non coincida con l'importo indicato nella fattura rendicontata, è necessario fornire il dettaglio delle ritenute d'acconto mediante DSAN su modello fornito dalla Regione.



Gli importi riferiti alle spese rendicontate da prendere in considerazione sono quelli al netto di imposte o oneri. L'IVA è ammissibile solo qualora rappresenti un costo non recuperabile per il Beneficiario. Nel caso in cui l'iva sia indetraibile, l'impresa beneficiaria, al fine di comprovare che costituisce spesa ammissibile, deve allegare alla rendicontazione delle spese una dichiarazione dell'organo di revisione o del commercialista con la quale si attesta che l'imposta sul valore aggiunto costituisce un costo non recuperabile, citando anche la norma e l'articolo di riferimento.



Ai sensi dell'art. 74 del Reg. (UE) 1060/2021 e del DPR 22/2018 per il rispetto della tracciabilità finanziaria della spesa, saranno escluse le spese rendicontate con giustificativi pagati, anche se in misura parziale, in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il Beneficiario e il fornitore (ad esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.).



Pagamenti rateali di una singola fattura pagata integralmente sono ammissibili, purché ciascuna rata corrisponda all'emissione di un pagamento singolo.



Per un corretto tracciamento della spesa **non si accettano quietanze cumulative comprensive di altre fatture non attinenti a questo progetto e non rendicontate.**



Si precisa che **non si considerano quietanze di pagamento le liste movimenti** e che l'estratto conto deve essere completo, integro e leggibile, comprensivo dell'operazione di addebito opportunamente evidenziata.

2.2.2 Documentazione amministrativa minima

Con la presentazione della rendicontazione delle spese il Beneficiario è tenuto a produrre la seguente documentazione amministrativa minima:

- a) **Dichiarazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000⁶**, generata automaticamente da Sfinge 2020, sottoscritta e firmata digitalmente dal legale rappresentante, attestante che:
- al momento della presentazione della rendicontazione delle spese permangono in capo al Beneficiario del contributo i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti al par. 2 del Bando, laddove pertinenti;
 - tutta la documentazione fornita e allegata tramite Sfinge 2020 è conforme agli originali;
 - le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso a contributo;
 - le fatture indicate nel "Riepilogo giustificativi" sono state emesse per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato nell'oggetto della domanda di pagamento;
 - i pagamenti sono univocamente riconducibili ai relativi documenti di spesa e sono stati effettuati a quietanza delle fatture sopraccitate per sostenere le spese relative al progetto finanziato cui è stato assegnato il CUP indicato nell'oggetto della domanda di pagamento;
 - i titoli di spesa indicati nel rendiconto analitico sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati;
 - tutti i beni acquistati sono collocati nella sede di realizzazione del progetto;
 - le spese non sono state fatturate dal legale rappresentante o da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari dell'impresa richiedente e dalle imprese ad essa collegate, controllanti e/o controllate nonché al coniuge o ai parenti e affini entro il terzo grado dei suddetti soggetti;
 - di essere informato che il contributo è concesso nell'ambito del regime di aiuto "Temporary framework Ucraina", oggetto della comunicazione della commissione C(2022) 7945 del 28/10/2022, o del "Regime de minimis", così come disciplinato dal Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, a seconda della dichiarazione resa dal beneficiario in sede di domanda di contributo;
 - di essere consapevole che i contributi concessi dal Bando, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, sono cumulabili con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato e non sono cumulabili con altri provvedimenti che si qualificano come aiuti di Stato (sia in forma di regimi che di aiuti ad hoc) o che siano concessi a titoli di un regolamento "de minimis", ad eccezione per le agevolazioni concesse sotto forma di garanzia dal Fondo centrale (Legge n. 662/96), sempre a condizione che la somma complessiva dei contributi liquidabili non superi il valore totale del bene agevolato;

⁶ Si ricorda che, in caso di autocertificazione contenente dichiarazioni false, le conseguenze sono di due tipi: revoca del contributo e denuncia per il reato di false dichiarazioni.

- di essere informato ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Europeo Privacy UE/2016/679 (GDPR) che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente per lo svolgimento di funzioni istituzionali ai sensi dell'Allegato I del Bando;

La dichiarazione dovrà inoltre contenere l'impegno del soggetto Beneficiario a:

- rispettare tutte le prescrizioni contenute nel Bando, consapevole che, in caso di mancato rispetto delle stesse e nei casi previsti, potrà essere revocato il contributo concesso;
- mantenere i requisiti di ammissibilità previsti dal par. 2 del Bando, laddove pertinenti;
- restituire i contributi erogati, maggiorati degli interessi legali calcolati secondo le modalità previste dal Bando al par. 12, in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nel bando e agli impegni assunti;
- consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;
- prestare tutta la collaborazione e assistenza utili per consentire alla Regione di venire a conoscenza di tutte le informazioni e di tutti i dati relativi al progetto finanziato, di effettuare tutti i controlli necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate nonché di raccogliere i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione dei risultati degli interventi ammessi a finanziamento;
- fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione e documentazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione ed **ogni informazione utile circa l'impatto del progetto** al fine del rispetto del principio **DNSH** per consentire il monitoraggio dei risultati della Azione 1.3.1 attuata con il presente Bando;
- rispettare gli obblighi in materia di comunicazione e visibilità previsti dal Regolamento (UE) n. 1060/2021 (artt. 47,49,50, Allegato IX) e indicati all'art.12.1 del bando, consapevole che in caso di inadempienza l'Autorità di gestione del Programma ha la facoltà di applicare misure, tenuto conto del principio di proporzionalità, sopprimendo fino al 3% del sostegno dei fondi al progetto finanziato, secondo i criteri da essa stabiliti;
- collaborare alla rilevazione del grado di soddisfazione dei beneficiari in merito ai servizi di supporto forniti dalla Regione attraverso il portale Fesr e lo Sportello Imprese;
- conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è stato effettuato il pagamento al beneficiario del contributo da parte dell'Autorità di gestione;
- pubblicare, nell'esercizio finanziario successivo, le informazioni concernenti la concessione del finanziamento pubblico, come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della Legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, come previsto al par. 10.3, punto 7, del Bando;

- garantire la stabilità delle operazioni almeno per la durata di 3 anni decorrenti dalla data del pagamento del contributo, a pena di revoca del contributo stesso, ai sensi del par. 10.2 del Bando, ossia:
 - non deve cessare l'attività di impresa svolta all'interno dell'unità locale oggetto dell'intervento o all'interno dell'unità locale oggetto di una richiesta di variazione autorizzata⁷;
 - non deve trasferire l'attività produttiva al di fuori della Regione Emilia-Romagna;
 - non deve cedere o alienare a terzi i beni finanziati con il Bando, salvo quanto previsto nel caso di variazione dei soggetti beneficiari;
 - nel caso in cui, in fase di concessione sia stata riconosciuta una premialità legata all'assunzione di personale che ha determinato una maggiorazione del contributo, deve mantenere l'eventuale personale assunto inteso in termini di incremento occupazionale, come previsto dal par. 4 punto 5 del Bando, pena il decadimento della stessa premialità;
 - non deve apportare delle modifiche sostanziali al progetto che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
 - qualora abbia contratto un mutuo per la realizzazione del progetto e abbia quindi ottenuto una quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi, non deve estinguere il mutuo stesso.

- b) Nel caso in cui l'impresa beneficiaria abbia stipulato un mutuo bancario per la realizzazione del progetto e ottenuto la quota parte di contributo calcolata in base alla attualizzazione dei costi per i relativi interessi, dovrà essere allegata alla rendicontazione delle spese **copia del contratto di mutuo in essere alla data di presentazione della rendicontazione e relativo piano di ammortamento.**

- c) Compilazione del questionario sul Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna, nella sezione "**Questionario – Carta dei principi RSI**" presente nel modulo di rendicontazione dell'applicativo Sfinge 2020.

- d) Per i progetti a cui è stata applicata la percentuale di maggiorazione del contributo relativa alla **premierità della ricaduta positiva in termini di incremento occupazionale a tempo indeterminato e stabile**, di cui al par. 4, punto 5, del Bando, i beneficiari, in occasione della rendicontazione delle spese, al fine di dimostrare il saldo positivo tra i dipendenti a tempo indeterminato dichiarati nella domanda di contributo e quelli dichiarati al momento della rendicontazione, dovranno produrre la seguente documentazione:
 - **Modello DM10 INPS – Attestazione della denuncia contributiva riferito alla data di presentazione della domanda di contributo** (*es. se la domanda di contributo è stata presentata il 10 febbraio 2023 dovrà essere presentato il*

⁷ Nel caso in cui un'impresa cessi l'attività a seguito dell'attivazione di una procedura concorsuale e tale cessazione non sia determinata da comportamenti fraudolenti il contributo concesso non verrà revocato. La cessazione dell'impresa per la liquidazione o lo scioglimento volontari comporta, invece, la revoca del contributo concesso e il recupero delle somme liquidate, maggiorate degli interessi legali.

DM10 Inps di febbraio 2023; per le domande pervenute il 1° marzo, dovrà essere presentato il DM10 Inps di marzo 2023);

- **Modello DM10 INPS – Attestazione della denuncia contributiva riferito al mese marzo 2024** (conclusione del progetto). Solo per i beneficiari che eventualmente avessero provveduto all'assunzione nel mese di aprile 2024 sarà necessario fornire il DM10 riferito al mese dell'assunzione da cui deve emergere il saldo positivo, che dovrà comunque essere mantenuto fino al pagamento e nei tre anni successivi previsti per la stabilità delle operazioni, a pena di revoca della maggiorazione.

La produzione della documentazione amministrativa minima sopra elencata è **requisito obbligatorio** per l'invio della rendicontazione delle spese. Pertanto, in mancanza della stessa, l'applicativo non consente l'inoltro della rendicontazione.

2.2.3 Documentazione di progetto minima

Tutte le attività inerenti al progetto dovranno essere corredate dalla documentazione che ne comprovi l'effettivo svolgimento, secondo le modalità e le tempistiche previste dal Bando. La documentazione di progetto minima richiesta è costituita dalla:

- **Relazione tecnica finale del progetto** a firma del legale rappresentante dell'impresa beneficiaria, redatta obbligatoriamente utilizzando il fac-simile fornito dalla Regione, con i seguenti contenuti di minima:
 - data di avvio e di conclusione della realizzazione del progetto;
 - sede dell'intervento;
 - obiettivi dell'intervento;
 - risultati conseguiti;
 - distinta degli interventi realizzati con una sintesi riepilogativa delle spese di cui si chiede il pagamento riferite ad ogni singolo intervento e con la descrizione di come tali spese concorrano alla realizzazione del progetto;
 - raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato ed eventuali scostamenti;
 - breve e sintetica descrizione delle spese sostenute e rientranti nella voce D) Costi generali;
 - *in relazione all'eventuale **premiabilità** concessa qualora gli interventi contenuti nel progetto prevedano il recupero dei materiali e la conseguente riduzione della produzione di rifiuti (di cui al par. 4, punto 5, del Bando), descrizione dettagliata delle modalità con le quali effettivamente si realizza il recupero dei materiali e la riduzione di rifiuti per effetto del progetto in coerenza con quanto precedentemente illustrato nella relazione presentata in sede di domanda di contributo;*
 - *qualora l'impresa beneficiaria abbia contratto un finanziamento bancario per la realizzazione del progetto e abbia quindi ottenuto anche la quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi attualizzati*, dettaglio degli importi e in generale delle caratteristiche del mutuo stipulato così come riportate sia nella delibera bancaria che nel contratto con l'istituto di credito;

- Per ogni spesa di Voce a) **Acquisto, anche nella forma del leasing, di beni strumentali materiali - quali macchinari, attrezzature e impianti, hardware - e di beni immateriali e intangibili, quali brevetti, marchi, licenze, servizi cloud computing e know how**, il Beneficiario dovrà allegare:
 - **Ordine di acquisto o contratto di acquisto o preventivo controfirmato per accettazione e contenente le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario)**, riportante la descrizione dettagliata ed il costo dei beni e/o dei servizi acquisiti, al fine di attestare, tra l'altro, che la data di assunzione dell'impegno giuridicamente vincolante ad ordinare tali beni e/o servizi ricada all'interno del periodo per la realizzazione del progetto compreso tra l'01/01/2023 ed il 31/03/2024, salvo proroghe autorizzate;
 - **D.D.T. o Bolla di consegna** del bene o documento equivalente (es. certificato di scarico, e-mail di trasmissione delle credenziali, attestazione di creazione dell'account, ecc.) al fine di permettere la verifica, se bene fisico, della sede di consegna (che deve coincidere con la sede di progetto) e, per qualsiasi tipologia di acquisto, la coerenza delle date di disponibilità del bene/servizio con quelle di avvio e di fine progetto;
 - **Certificato di installazione e/o collaudo del bene** o documento equivalente al fine di permettere la verifica che entro il termine per la conclusione del progetto, ovvero entro il 31/03/2024, salvo proroghe, i beni agevolati siano effettivamente installati e funzionanti, ai sensi del par. 3.1, punto 2, del Bando;
 - **Copia del libro dei cespiti** da cui risulti l'iscrizione a cespite per beni strumentali e software per i quali è prevista l'iscrizione in base alle norme contabili (non richiesto in caso di acquisizione mediante leasing).

In caso di **beni acquistati tramite contratto di leasing**, è necessario fornire inoltre:

- **contratto di leasing sottoscritto dal Beneficiario e dalla società di leasing** nel quale siano indicati distintamente l'importo corrispondente ai canoni di locazione e l'importo dei costi legati al contratto e che preveda una clausola di riacquisto o una durata contrattuale minima corrispondente alla vita utile del bene;
- **prospetto riepilogativo dell'importo del contratto di leasing per l'intero periodo del contratto che distingua, per ogni singola rata, la quota capitale dagli altri costi legati al contratto** (non sono ammissibili tributi, interessi, costi di rifinanziamento interessi, spese generali, oneri assicurativi), con evidenza delle quote rendicontate;
- **fattura di acquisto intestata alla società di leasing (se disponibile)** per una corretta e puntuale valutazione della spesa, in quanto riportante la descrizione esaustiva del macchinario o dell'attrezzatura acquistati;

Nel caso di **acquisto di "beni usati"**, il beneficiario, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese, oltre alla documentazione contabile e di progetto minima prevista, dovrà allegare:



- la dichiarazione del **venditore** attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non ha beneficiato di un contributo nazionale o europeo, su fac-simile fornito dalla Amministrazione regionale;
- la dichiarazione del **beneficiario del contributo**, ovvero dell'acquirente del bene usato, su fac-simile fornito dalla Amministrazione regionale, attestante che:
 - il prezzo del materiale usato non è superiore al suo valore di mercato ed è inferiore al costo di materiale simile nuovo;
 - le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito sono adeguate alle esigenze dell'operazione e sono conformi alle norme e agli standard pertinenti, sempre su fac-simile fornito dalla Amministrazione regionale.
- Per ogni spesa di **Voce b) Realizzazione di opere murarie ed edilizie strettamente connesse alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware** il Beneficiario dovrà allegare:
 - per opere murarie e interventi che ricadono in opere di edilizia libera e che non hanno richiesto alcun titolo abilitativo: **contratto o documento equivalente** (es. preventivo/computo metrico controfirmato e datato per accettazione) e **relazione del fornitore/artigiano** che ha eseguito gli interventi con una descrizione delle opere realizzate che evidenzia come tali opere sono strettamente connesse e funzionali alla installazione e posa in opera di macchinari, attrezzature, impianti e hardware;
 - per opere murarie e interventi che ricadono in opere di "edilizia pesante" che hanno richiesto un titolo abilitativo: **titolo abilitativo** (SCIA, CILA, ecc.), **comunicazione di apertura del cantiere, comunicazione di fine lavori e/o certificato di conformità/collaudato delle opere**;
- Per ogni spesa di **Voce c) Acquisizioni di servizi di consulenza specializzata per la realizzazione del progetto e per l'ottenimento delle principali certificazioni di processo e di prodotto**, il Beneficiario dovrà allegare:
 - **contratto o lettera d'incarico**, nei quali siano specificati la durata, il compenso, le attività dettagliate ed il riferimento esplicito al progetto finanziato;
 - **relazione dell'attività svolta** nel periodo rendicontato che evidenzia i risultati raggiunti in relazione alle fatture presentate, su carta intestata, firmata dal consulente e controfirmata dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria. La relazione deve contenere una descrizione dettagliata delle attività di consulenza svolte, evidenziando la tempistica delle stesse e la data di conclusione (è obbligatorio utilizzare il modello fornito dalla Regione).



La Regione, tuttavia, potrà richiedere, ai sensi del par. 9.2. del Bando, ulteriore documentazione rispetto a quella sopraccitata al fine di verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto dal Bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

- Il Beneficiario dovrà caricare su Sfinge 2020 **un breve video della durata massima di 3 minuti** nel quale il rappresentante legale della impresa beneficiaria⁸ illustra il progetto realizzato ed espone i risultati raggiunti. Il **format ammesso** per il video è **MP4** e la **dimensione massima del file non deve eccedere i 350 MB**. Nel video il legale rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà descrivere il progetto realizzato attenendosi alla seguente traccia:
 - Denominazione dell'impresa;
 - Descrizione del progetto realizzato e risultati raggiunti con l'introduzione delle tecnologie digitali;
 - Eventuali scostamenti.

Il video dovrà essere accompagnato dalla dichiarazione sottoscritta dal Legale Rappresentante relativa all'utilizzo del materiale digitale ai sensi dell'art. 9.2 del Bando e trasmesso attraverso l'applicativo Sfinge 2020 quale testimonianza che racconta il progetto realizzato. La liberatoria è un documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione. Il Beneficiario, tuttavia, può decidere, attraverso la compilazione del modulo, di non autorizzare la divulgazione del video.

- Al fine di permettere la verifica del cumulo sulle spese inserite in rendicontazione, il Beneficiario dovrà fornire una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa alle eventuali agevolazioni pubbliche ai sensi del par. 4, punto 8, del Bando. Si precisa che il rispetto delle regole di cumulo è e resta in capo al Beneficiario, sia prima che dopo la liquidazione del contributo.
- **Documentazione attestante il rispetto degli obblighi del principio DNSH:** al fine di adempiere agli obblighi previsti dal bando in materia di DNSH, il beneficiario dovrà compilare e sottoscrivere **apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà completa dell'allegato parte integrante**, su modello predisposto dalla Regione, e **fornire le certificazioni previste (possibilmente in un unico file pdf)**, secondo le indicazioni contenute nel Bando al par. 10.4 "Obblighi connessi alla verifica del rispetto del principio DNSH" in riferimento agli obiettivi ambientali individuati per il Bando, ovvero mitigazione dei cambiamenti climatici, economia circolare compresa la prevenzione e il riciclo dei rifiuti, prevenzione e controllo dell'inquinamento nell'aria, nell'acqua e nel suolo;
- **Sezione Indicatori:** gli indicatori rientranti nell'azione 1.3.1 del Programma Regionale FESR 2021-27 e associati al Bando sono i seguenti:
 - RCO01: Imprese beneficiarie di un sostegno;
 - RCO02: Imprese sostenute mediante sovvenzione: ai fini della rilevazione l'indicatore coincide con l'RCO01;
 - RCO103: Imprese a forte crescita beneficiarie di un sostegno;
 - RCR02: Investimenti privati abbinati al sostegno pubblico;

⁸ Nel caso in cui il legale rappresentante sia impossibilitato ad apparire in video, può essere sostituito anche da un collaboratore operante all'interno dell'impresa beneficiaria. Non è consentito che ad apparire in video sia un soggetto esterno all'impresa beneficiaria.

RCR03: Numero di piccole e medie imprese (SME) supportate che introducono una innovazione di prodotto o processo.

Per la valorizzazione, in sede di rendicontazione, degli indicatori **RCO01 e RCO02**, dovranno essere indicati i dati relativi al **Fatturato** e al **Totale attività dello Stato Patrimoniale** degli esercizi finanziari **2020 e 2021** (allegando i relativi bilanci con le voci opportunamente evidenziate, se possibile) **nonché il numero dei dipendenti** (assunti a tempo determinato e indeterminato) rilevati al momento di chiusura dei conti, sempre **in riferimento alle annualità 2020 e 2021** (allegando i Modelli DM10 INPS riferiti ai mesi di Dicembre 2020 e Dicembre 2021).

Per quanto attiene l'indicatore **RCO103**, il beneficiario dovrà indicare **il numero dei dipendenti** (assunti a tempo determinato e indeterminato) **riferito alla annualità 2022** e rilevato al momento di chiusura dei conti (allegando il Modello DM10 INPS riferito al mese di Dicembre 2022).

Per quanto attiene l'indicatore **RCR02**, non verrà richiesto alcun dato al beneficiario in quanto l'indicatore viene valorizzato in automatico da SFINGE 2020 come differenza tra contributo erogato e spesa rendicontata ammessa.

Per quanto attiene l'indicatore **RCR03**, in sede di presentazione della rendicontazione delle spese l'impresa beneficiaria doirà dichiarare se il progetto per il quale è stato ricevuto un sostegno ha effettivamente determinato l'introduzione di una innovazione di prodotto o di processo e illustrare le motivazioni all'interno della Relazione Tecnica finale di progetto. In particolare, secondo quanto stabilito al paragrafo 10.5 del Bando:

- per **innovazione di prodotto** si intende l'introduzione sul mercato di un bene o servizio nuovo o significativamente migliorato rispetto alle caratteristiche di quelli in uso, alla facilità d'uso, componenti o sottosistemi;
- per **innovazione di processo** si intende l'implementazione di un processo di produzione nuovo o significativamente migliorato, di un metodo di distribuzione o di una attività di supporto.

Si precisa che **l'innovazione di prodotto o processo deve essere nuova per l'impresa, ma non necessariamente per il mercato**.



La Regione potrà richiedere, ai sensi del par. 9.2. del Bando, ulteriore documentazione rispetto a quella sopraccitata al fine di verificare la conformità della realizzazione del progetto a quanto previsto nel Bando e quanto approvato dal nucleo di valutazione.

2.3. CONTROLLI E CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

Ogni Beneficiario ha l'obbligo di conservare gli originali dei documenti giustificativi di spesa e relative quietanze e tutta la restante documentazione (preventivi, contratti, relazioni dei fornitori, ecc.) con modalità aggregata per facilitare gli accertamenti e le verifiche da parte della Regione o degli altri organi regionali, nazionali o comunitari legittimati a svolgere attività di controllo.

! La documentazione può essere conservata:

- **in originale su supporto cartaceo;**
- **in copia dichiarata conforme all'originale** con sottoscrizione ai sensi del DPR 445/2000, a sua volta disponibile su supporto cartaceo (copia cartacea di documenti originali cartacei) o su supporto elettronico (copia elettronica di documenti originali cartacei);
- **in originale in versione elettronica** (se trattasi di documenti che esistono esclusivamente in formato elettronico) purché conformi alla normativa in materia di archiviazione sostitutiva dei documenti contabili.

Il Beneficiario rende accessibili, in sede di controllo, i libri contabili e i registri per documentare come sono state registrate le spese oggetto di contributo, tracciandole chiaramente rispetto ad altre operazioni contabili:

- con un sistema di contabilità separata
- con adeguata codifica.

Le informazioni da fornire sono: data dell'operazione, natura ed estremi dei giustificativi, modalità di pagamento.

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua in ogni momento, nel corso della programmazione 2021/2027 e fino alla scadenza dei tre anni successivi alla liquidazione del contributo⁹, tutti i controlli e sopralluoghi – sul 100% delle domande o su un campione di esse – previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, necessari a garantire la correttezza e la legittimità delle operazioni finanziate con il Bando di cui alla D.G.R. n. 2098/2022 e ss.mm.ii., ai sensi del par. 11 del Bando.

Nel caso in cui il Beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio totale del contributo (par. 11 "Controlli" del Bando).

Ai sensi del par. 9.3 "Istruttoria delle rendicontazioni di spesa ed esiti" e del par. 12 "**Cause di decadenza e revoca dei contributi. Recupero delle somme liquidate**" del Bando, **si incorre in generale nella decadenza del contributo con conseguente revoca totale o parziale qualora, nel periodo compreso tra la data della concessione dei contributi e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, si verifichi una delle seguenti ipotesi non esaustive:**

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato oppure è stato realizzato, in maniera difforme rispetto al progetto senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni previste nel presente Bando;

⁹ Si segnala tuttavia che, su segnalazione delle autorità di controllo esterne al Programma, eventuali verifiche finalizzate a garantire la regolarità delle operazioni finanziate possono essere fatti anche oltre i 3 anni dalla liquidazione del saldo.

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente Bando senza preventiva richiesta di proroga e relativa autorizzazione;
- il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia del 50% del costo del progetto originariamente approvato;
- il totale della spesa riconosciuta ammissibile a seguito dell'istruttoria della documentazione di rendicontazione scende al di sotto della soglia minima di investimento di € 50.000,00 prevista nel Bando;
- l'attività dell'impresa è cessata, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, o è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna;
- l'impresa beneficiaria, salvi i casi di variazione dei beneficiari previamente autorizzati, ha ceduto o alienato o distratto i beni finanziati a terzi;
- l'impresa beneficiaria o quella eventualmente subentrata nella titolarità del progetto e nel contributo ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando. In questo caso il passaggio dalla caratteristica di PMI a quella di grande impresa a seguito di processi di crescita interna o di operazioni di acquisizione e fusione non è considerato causa di decadenza e revoca del contributo;
- se l'impresa beneficiaria ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- l'impresa beneficiaria non ha presentato la rendicontazione delle spese nei termini e con le modalità previste dal Bando;
- qualora l'impresa beneficiaria, avendo contratto un finanziamento bancario per la realizzazione del progetto e avendo ottenuto anche la quota parte di contributo calcolata in base all'attualizzazione dei costi per i relativi interessi attualizzati, abbia estinto anticipatamente il mutuo;
- qualora i rappresentanti dell'impresa beneficiaria vengano condannati, con sentenza definitiva, per un reato contro la pubblica amministrazione strettamente connesso alla realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento e/o qualora venga accertata, nei casi previsti dalla legge, la responsabilità penale dell'impresa beneficiaria a causa dei reati commessi dai suoi rappresentanti.

Qualora la revoca del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi legali.

Qualora dopo l'erogazione del contributo, a seguito di controlli o per qualunque altro motivo, si dovesse riscontrare il mancato mantenimento per la durata di 3 anni decorrenti dalla data

del pagamento del contributo, dell'incremento occupazionale o della localizzazione dell'intervento nelle aree montane, nelle aree interne o nelle aree cosiddette 107.3.c, la Regione provvederà alla revoca parziale, nella misura della maggiorazione di contributo erogato, ed attiverà la procedura per il recupero della quota di contributo revocato, maggiorato degli interessi legali maturati.

Nello specifico, per poter mantenere la premialità relativa all'incremento occupazionale concessa e liquidata, il beneficiario, qualora perda il requisito di cui sopra, avrà tempo 6 mesi per ripristinare (mediante nuova assunzione) il saldo positivo dipendenti.

2.4. CONTATTI

Per eventuali informazioni e chiarimenti inerenti la procedura di Rendicontazione e le istruzioni contenute nel presente manuale si può inviare una **e-mail** all'indirizzo infoporfes@regione.emilia-romagna.it **indicando in oggetto: Rendicontazione – Bando per il sostegno degli investimenti produttivi finalizzati all'innovazione delle imprese – Nome del Progetto - Ragione Sociale/Denominazione del soggetto.**

2.5. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1058/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- Regolamento (UE) n. 852/2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;
- Regolamento (UE) n. 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014, recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;
- Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2022)5379 del 22 luglio 2022, di approvazione del Programma regionale Emilia-Romagna FESR 2021/2027;
- Comunicazione della commissione C(2022) 7945 del 28/10/2022, cosiddetto "Temporary framework Ucraina", avente ad oggetto il "Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina";
- Legge n. 241/1990 Nuove norme sul procedimento amministrativo;

- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000 Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa;
- Decreto Legislativo n. 82/2005, del 7 marzo 2005, recante Codice dell'amministrazione digitale (art. 24 - Firma digitale);
- Decreto Legislativo n. 33/2013 Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni di parte della Pubblica Amministrazione;
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 207/2010 e ss.mm.ii. relativamente alla procedura di intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- L.R. n. 32/1993 "Norme per la disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso";
- Legge 23 dicembre 1996 n. 662 "Misure di razionalizzazione della finanza pubblica".

2.6 DATE E SCADENZE DA RICORDARE

- **01/01/2023** è la **data di avvio** dei progetti. Per "**avvio degli interventi**" si intende la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare i beni e/o i servizi richiesti o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile la spesa, quali ad esempio la sottoscrizione, per accettazione, del preventivo e/o la sottoscrizione di un contratto e/o di una lettera d'incarico con le informazioni minime necessarie (impegni reciproci di cedente e cessionario).
- **01/01/2023** è il **termine iniziale per l'emissione ed il pagamento delle fatture** relative ai progetti ammessi a finanziamento;
- **31/03/2024** è la **data di conclusione** dei progetti, **salvo proroga autorizzata**. Per "**conclusione dei progetti**" si intende la data dell'effettiva ultimazione degli stessi attestata, ad esempio, da una dichiarazione del direttore dei lavori/dell'esecutore delle opere oppure dai documenti di consegna e installazione dei beni o del prodotto delle consulenze richieste attestato dal consulente nella relazione sulle attività prestate. In sede di istruttoria di rendicontazione delle spese verrà verificato che gli interventi di progetto siano stati interamente compiuti entro detto termine, ovvero che i macchinari, le attrezzature, i sistemi, le dotazioni siano stati effettivamente installati e funzionanti e le consulenze effettivamente prestate entro il 31/03/2024 o altro termine per effetto di proroga autorizzata;
- **29/02/2024** è il termine ultimo, salvo proroga autorizzata, per la **presentazione delle richieste obbligatorie di autorizzazione alla variazione del progetto precedenti alla rendicontazione delle spese**, ai sensi del par. 8.2.1 del Bando, aventi ad oggetto la modifica della sede dell'intervento, l'inserimento di nuovi interventi e/o di nuove spese, la modifica del Beneficiario o la modifica della ragione sociale;

- **31/03/2024** è il termine ultimo per la **presentazione di una richiesta adeguatamente motivata di proroga** del termine ultimo di conclusione del progetto e, conseguentemente, della rendicontazione. Si ricorda che la proroga potrà essere concessa solo in presenza di circostanze non prevedibili al momento della presentazione della domanda di contributo, non dipendenti da fatti imputabili al Beneficiario e per un periodo non superiore a 4 mesi;
- **02/05/2024** è il termine ultimo, salvo proroga autorizzata, per la **presentazione della rendicontazione delle spese e per l'emissione e il pagamento delle fatture** relative ai progetti ammessi a finanziamento. Si rammenta che le fatture devono comunque essere riferite ad interventi svolti entro la data di conclusione del progetto;
- **entro 80 giorni dalla presentazione della rendicontazione delle spese:** è il termine ultimo per la **presentazione di richieste obbligatorie di autorizzazione alla variazione del progetto successive alla rendicontazione** delle spese, ai sensi del par. 8.2.2 del Bando, aventi ad oggetto il trasferimento dell'unità locale/sede operativa dell'intervento, la modifica del Beneficiario o la modifica della ragione sociale;
- **entro 3 anni dal pagamento del contributo:** è il termine ultimo per la **presentazione di richieste obbligatorie di autorizzazione alla variazione del progetto successive alla liquidazione**, ai sensi del par. 8.2.3 del Bando, aventi ad oggetto il trasferimento dell'unità locale/sede operativa dell'intervento, il subentro di un nuovo soggetto (modifica titolare dell'attività) o la modifica della ragione sociale.